

Rocca d'Arazzo *Frazione Santa Caterina*

Comune - Piazza Marconi 8 - Tel. (+39) 0141-408144

anagrafe.rocca.darazzo@ruparpiemonte.it - www.comune.roccadarazzo.at.it

Il paese si trova in posizione dominante rispetto alla Valle Tanaro.

La sua denominazione prende origine dalla famiglia De Aracio i cui esponenti, primi signori della rocca e del villaggio, rivestirono ruoli di primo piano nel governo del comune di Asti.

La frazione

E' un notevole agglomerato di case che si adagiano sulla dorsale di dolci, ondulate, strette e parallele colline con albertose ed amene valli, sulla quale si snoda serpeggiando, la strada provinciale. Il paese, tipicamente rurale, conserva pressoché intatte le sue tradizioni, decisamente quelle gastronomiche secolari.

Dai suoi numerosi colli si ammira, specialmente nelle limpide giornate autunnali, il panorama veramente grandioso ed imponente di tutta la corona delle Alpi, panorama che si estende anche su tutto l'Astigiano ed in parte sul Monferrato e si gode l'incantevole spettacolo di splendidi tramonti.

*Conta "solo" 220 abitanti. Si tratta però di una comunità molto attiva e vivace, con gruppo di giovani da sempre molto coinvolto e con una Proloco tra le più rappresentative dell'Astigiano. Essa è protagonista da sempre del Festival delle Sagre, con molteplici riconoscimenti, tra cui nel 1992 il premio assoluto e nel 2009 per la miglior sfilata, proponendo ogni anno apprezzate tematiche (tra le ultime la rappresaglia tedesca nel 1946, la condizione della donna nelle civiltà contadina, le masche). Tra le attività annuali della Proloco spicca il **Premio Letterario nazionale Ettore Ottaviano, che quest'anno giungerà alla 12° edizione e si svolgerà domenica 17 luglio**, con l'inaugurazione inoltre del nuovo locale polifunzionale ricavato dalla ristrutturazione delle ex scuole elementari. **La Festa Patronale si svolgerà tra il 15 e 17 luglio 2011.***

*E' una "comunità di artisti" con ben due compagnie teatrali, quella amatoriale dei **"Bon Dabon"** (ex "Beautiful Company) e quella professionale del **Teatro degli Acerbi**.*



Venerdì 1 aprile 2011, ore 21

Rocca d'Arazzo - Frazione Santa Caterina

Bar Italia, Via dott. Ollino 39



Si chiude bottega

*Racconti e storie
di un mondo da non perdere*

Teatro degli Acerbi

con Federica Tripodi e Monica Gatti

ricerca e ideazione Alexander Macinante, Federica Tripodi, Monica Gatti
regia e adattamento drammaturgico Esther Ruggiero

Uno spettacolo nel e per lo storico bar/alimentari del paese.

Una cellula fondamentale del tessuto urbano è la bottega. O almeno, lo era.

La sopravvivenza delle piccole attività artigiane, le cui radici affondano nei saperi tradizionali,

*è oggi minacciata dall'avvento del supermercato, del centro commerciale,
ove la compravendita diventa fenomeno di massa, spersonalizzato.*

Lo spettacolo, basato sulle generose e appassionate testimonianze di negozianti della nostra provincia,

nasce quindi dal desiderio di raccontare l'esistenza e la valenza sociale della bottega,

*luogo non solo di commercio ma anche di incontro, relazioni, solidarietà,
e di trasmissione delle tradizioni di ogni città e paese.*

*[...] Le attrici riescono magnificamente a immergere lo spettatore in un clima particolare,
sebbene lo spettacolo resti in equilibrio tra racconto e documentario, tra commedia e denuncia
con inserti tratti dalla cronaca e «schede» sulle leggi che non aiutano il piccolo commercio. [...]*

*Esempio di teatro tascabile, lo spettacolo è decisamente partigiano, ma non potrebbe essere altrimenti:
raccontare la vita di una bottega esige un'anima e una storia.*

*E richiede la capacità di riconoscere che la bottega può vivere se mantiene viva la sua unicità
e la sua umanità, come ben espresso dallo spettacolo."*

Da "La Stampa" del 24.06.2010

